Anno XIII. Domenica 16 Settembre 1883 N. 259

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione* Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 Arretrate Cent. 10

**Padova 16 Settembre**

## La settimana politica

Una leggera nube si è sollevata in Bulgaria; essa però va ingrandendosie *adesso* si *impone* alle tante che spaziano nei Balkani.

Alessandro di Battemberg vi è ormai divenuto un principe di nome. Parlavasi di un colpo di stato contro le residue libertà dei suoi sudditi per sua parte; invece furono i ministri che lo fecero contro di lui. Difatti i suoi due ministri russi, accostate le truppe alla capitale, gli imposero di porsi a loro discrezione; Alessandro di Russia è dunque adesso il vero principe di Bulgaria e vi comanda a mezzo dei due ministri.

***

Può piacere alle varie potenze firmatarie del trattato di Berlino questo vassallaggio della Bulgaria verso la Russia?

E se, come sembra, il Battemberg pensa ad abdicare, accetteranno il Karageorgevich?

Si vuole di no; ma d'altra parte se dicono di non volerlo ne originerebbe una guerra?

E qui sorge la questione se questa guerra la vogliano davvero o *meno*. Nessuno può saperlo, mentre è positivo che in ogni stato gli amici della pace e i partigiani della guerra si disputano accanitamente la prevalenza.

***

Lo vediamo nella stessa Russia, ove in questi giorni vedemmo lo strano fenomeno che la stampa panslavista si pronunciò contro la Francia disprezzandone l'alleanza colla scusa della instabilità del suo governo; mentre invece la stampa amica del governo fa comprendere di non essere restìa da una guerra per sostenere la supremazia dei Russi sui Dardanelli.

In Austria e Germania va invece sempre più accentuandosi l'ostilità contro la Russia, ma l'ultima parola non si sembra ancora disposti a dirla; difatti parlasi già di un incontro a Tilsitt dei due sovrani di Germania e Russia.

Questo però è positivo che la lega che si basa sulla triplice alleanza si va rafforzando; indubbiamente vi ha acceduto la Rumenia, e ciò sposta addirittura la posizione della penisola dei Balkani e la Russia senza i rumeni è doppiamente imbrogliata se per daddovero intendesse avventurarsi in una guerra.

Si è parlato di una controlega. Sono utopie; potrà forse aderirvi la Danimarca, ma non certo la Svezia e Norvegia e meno poi il Belgio e l'Olanda che firmerebbero la fine della propria esistenza.

In ogni modo in Bulgaria il punto nero c'è oggi, mentre la precedente settimana non c'era; e non ci resta che di credere alla *Norddeutsche All. Zeitung* la quale dice che le potenze non ne fanno caso!

Troppa indifferenza!

***

Forse la Germania è tutta in preda alle feste?

Feste ce ne sono di certo e parecchie.

A Vienna hanno solennizzato a mezza bocca il secondo centenario della liberazione per le armi di Sobiesky, mentre più solennemente lo si celebrava a Cracovia.

Ciò è logico e naturale. A Cracovia i Polacchi facevano una vera festa nazionale in cui riconoscevano che un centenne martirio non li aveva distrutti; a Vienna compievano invece in quel giorne il loro palazzo municipale per restringere la importanza della festa.

In Germania invece si festeggia solennemente Lutero, il grande riformatore, mentre le grandi manovre dell'esercito finiranno collo innalzamento della grande statua della Germania e i campi di Rossbach, memorabili per quella vittoria che assicurò la grandezza di Federico II, diranno ancora ai francesi quanto grande sia la Germania d'oggi.

Questa dunque è una festa ed assieme una minaccia.

***

Forse lo sentono, più che non si creda, i francesi, i quali appunto per questo si distraggono mirando un po' di più alla China, la quale però dà loro eziandio assai a pensare.

Sembra che nel seno dello stesso ministero siano insorti dissensi sul punto se conciliarsi colla China ovvero spingere le cose agli estremi.

Ferry, che già fu l'anima della spedizione tunisina, sta per la politica audace; altri però se ne spaventano, perchè vedono che una guerra così lontana porterebbe seco grandissimi pericoli e dispendii, e meno pronta la Francia si troverebbe di fronte all'avverarsi di qualche complicazione in Europa. Però, mentre scriviamo, sembra che prevalga la politica di Ferry, visto che si fece pulitamente intendere all'Inghilterra che una sua mediazione non riuscirebbe gradita.

***

La China però intanto si destreggia abilmente, anche perchè sa che le potenze europee non amerebbero punto lo scoppio della guerra, stante i danni che ne risentirebbero i commerci sia per un blocco dei porti cinesi che per una sovreccitazione della popolazione contro gli europei, come da ultimo si avverò a Canton.

La China vuole ingraziarsi le altre potenze ed è per questo che mostrasi disposta ad accettare la mediazione dell'una o dell'altra; in ogni caso non sarà sua la responsabilità degli eventi.

Spetta dunque alla Francia il diriggere a seconda dei propri interessi lo svolgersi dei casi.

Dovrebbe essa pensarci seriamente non soltanto per riguardo ai casi europei ma anche perchè ben poco può fidarsi dei Russi per quanto si voglia da alcuni cogli affari di China dare sviluppo pratico all'alleanza tanto da altri avversata; si sa difatti come i Chinesi abbiano assai guadagnato sull'Amur colla loro potenza colonizzatrice.

D'altronde nemmeno il Tonkino è domato e ne giungono notizie di combattimenti. Anche al Madagascar è tutto stazionario; gli Hovas non intendono ed i francesi temono di avanzarsi.

Perfino l'allontanamento di Pièrre che è morto a Marsiglia influì sinistramente; il poco ch'erasi fatto lo si deve alla sua energia.

***

Energia ne usa assai l'Austria in Croazia. Però l'insurrezione, anzichè chetarsi, si estende sempre più.

I vari combattimenti producono molte vittime e di qui la popolazione si esaspera sempre di più.

Ormai può dirsi che la magiarizzazione della Croazia è abortita. Quali ne saranno le conseguenze per l'ordinamento dell'impero? — Ecco un nuovo problema che si affaccia inesorabile.

### LE SOLITE

Leggiamo nella *Riforma*:

« Ci si comunica da Trieste, che per una recente ordinanza della autorità I. R., il miglio territoriale marittimo, il quale, in base anche al trattato italo-austriaco, era riservato ai pescatori locali delle coste dalmato-illiriche, sarà nella prossima stagione di pesca calcolato non più di circa due chilometri come si calcolò sino a oggi, ma di cinque.

« Questa ordinanza, mentre torna di vantaggio ai comuni delle coste austro-ungariche, i quali usavano affittare il miglio loro riservato alle barche di pesca chioggiotte, peggiorerà evidentemente, ove non si facciano pratiche per farle revocare, la situazione dei nostri pescatori nell'Adriatico. »

Il *Diritto* però, parlando di questa notizia data dalla *Riforma*, dice che l'estensione da due a cinque chilometri dello spazio riservato ai pescatori locali delle coste dalmato-istriane, non si riferisce già ad un privilegio di pesca per gli indigeni, ciò che sarebbe contrario ai trattati, ma ad una inibizione della pesca a cocchia fra l'aprile e l'ottobre. Questa inibizione varrà tanto per gli indigeni che per gli stranieri.

Checchè ne dica il *Diritto* i nostri pescatori nell'Adriatico ne rimangono danneggiati. Evviva gli alleati!

## Notizie Italiane

Il generale Serafini comandante il presidio, portato alle stelle in questi giorni dai trasformisti, ha detto la parola del galantuomo sui fatti di Forlì.

Egli ha scritto una lettera alla giunta municipale, nella quale *declina* ogni responsabilità, e dichiara che l'esercito, non ha preso parte ai deplorovoli fatti di domenica.

——

Della commissione incaricata di rivedere i programmi delle scuole normali e magistrali, presieduta dal Bartolini professore di storia nell'Università di Bologna, facevano parte sei direttori di scuole magistrali, e, cioè, quelli di Catania, Ancona, Messina, Bari, Cagliari e Genova.

Non ha fondamento quindi l'accusa d'incompetenza che taluni hanno rivolto alla commissione.

——

Nel suo discorso a Cordove il ministro Berti farà soltanto un accenno alla politica generale, ma si occuperà invece in ispecialità delle leggi sociali.

——

Il ministro dei lavori pubblici è deciso di accordare una riduzione sui prezzi delle ferrovie a tutti gli impiegati che risiedono nelle provincie.

La riduzione consiste nel 30 al 60 per 100. Il minimo sarà accordato per viaggi brevi, non superiori a 100 chilometri; il massimo per viaggi che oltrepassano i 500 chilometri.

## Notizie Estere

L'agenzia *Havas* smentisce aspramente che siano sorti dissensi ministeriali in Francia come furono annunziati dai giornali *National, France, Soir, Evènement,* circa la vertenza colla China.

Il *National* replica:

« Il ministro degli esteri ha scritto una nota all'*Havas*, perchè essa smentisca le nostre notizie e l'*Havas* nasconde la verità oppure ignora ciò che dice. »

——

Parlasi molto della decadenza del bey dal trono e della annessione definitiva della Tunisia alla Francia.

E così la sarà finita e si saprà almeno come regolarsi.

——

I nuovi rinforzi del Tonkino partiranno l'entrante settimana.

Ove le truppe di terra e di mare dovessero operarvi unite, il comando supremo verrà assunto dall'ammiraglio Courbert.

Le ultime battaglie impongono l'invio d'urgenza di questi rinforzi.

——

Il *Nemzet*, giornale ufficioso ungherese, dice che la rivoluzione croata è militarmente organizzata in tutta la campagna. Vengono spedite truppe a tutte le stazioni. Rilevando il fatto che, in alcuni siti i croati innalzano l'aquila imperiale e cantano gli inni del 1848, i giornali dell'opposizione temono che questa sollevazione abbia per iscopo di distruggere il dualismo e sia fomentata dalla Corte di Vienna.

Si comincia bene.

——

Nuova esca agli attriti franco-germanici. — È uscito a Parigi un nuovo giornale antitedesco. S'intitola *La Pieuvre Allemande*, e si occupa specialmente dell'invasione commerciale dei tedeschi in Francia e delle loro contraffazioni industriali.

## Corriere Veneto

### Vertenza Antonibon

Su questa vertenza leggiamo nel *Diritto* cui ne scrivono da Vicenza e riportiamo integralmente:

« Voleva scrivervi sull'incidente Antonibon di cui si è troppo occupata la stampa — *ma cosa fatta capo ha.*

« Dico troppo occupata la stampa d'accusa e poco quella di difesa, perchè i fatti, snebbiati dalla tinta politica che loro si volle dare, non hanno importanza. Si seppe tosto che l'on. Antonibon non fece che accorrere in difesa di suo figlio, giovine che ha tutte le simpatie della classe operaia di Nove, e, mosso dall'affetto che porta a *suo padre ne volle*, dopo esaurita ogni forma cavalleresca, difendere l'onore castigando gl'insulti gratuiti di un neo-dottore. Si seppe come medici, di cui la fede è attendibile, [illegible] morsicature, per cui l'amico nostro sfugge alla museruola ed al *canicida*. Si seppe che il famoso corrispondente della *Provincia* non era altri che il sedicente offeso, che aveva posto armi e bagagli negli uffici del giornale, e dava, a capriccio, smentite e controsmentite. Si seppe vera, ed attestata da nobilissimi uomini, la transazione onorevole avvenuta appena successo il fatto, e contraddetta poi dal compiacente giornale. Si seppe come fosse negli offensori il proposito di far uscire dal loro contegno riservato gli Antonibon, che, dopo incoato il processo, non hanno voluto fare una polemica piccina a cui si desiderava trascinarli. Si seppe in fine come il paese di Nove, meno i clericali, giustifichi pienamente il loro operato.

« Fu proprio una tempesta in un bicchier d'acqua che si seguita ogni tanto ad agitare. Si accusa ora l'onorevole deputato di opporsi alla riconferma del sindaco, che è il macellaio del paese, perchè zio del corrispondente della *Provincia*. Son proprio miserie; ma ho sentito il debito di dirvene alcun che per togliere la cattiva impressione che i lontani possono aver avuta di un uomo il quale ha reso beneficii ingenti al suo paese e che è stato ora, quasi a pieni voti, rinominato consigliere provinciale del suo collegio. *Ab uno disce omnes.*

**Adria.** — Nello sciogliersi i membri del Comitato per i danneggiati di Casamicciola si raccolsero a lieto convegno nel quale *non è a dire se* regnò la più schietta cordialità. Furono anche pronunciati discorsi e brindisi ispirati al desiderio del bene ed alla solidarietà fra i cittadini. In fine accolta la proposta di costituire un Comitato per il tiro a segno, furono eletti ad unanimità a comporlo gli egregi cittadini signori Zanuso dottor Bernardo, Foster Enrico e Bonandini Giovanni.

**Monastier** (Treviso). — Mentre il villico Giuseppe Bressan stava a guardia dei suoi pochi campi, sabato scorso dopo mezzanotte fu aggredito

da due individui che lo colpirono ripetutamente con un grosso legno in modo che egli a stento scampò la vita. L'autorità crede di aver già agguantato i due miserabili e infatti eseguì alcuni arresti.

**Udine.** — Furono scelti gli operai che vanno a Zurigo in numero di quindici o sedici.

Sono partiti iermattina e, per concessione del Ministero, godranno una riduzione sui prezzi. I quindici prescelti appartengono a diverse parti della provincia, lavorano in professioni varie. Gli operai prescelti dovranno presentare — a gita compiuta — una relazione intorno a quanto videro ed appresero alla Esposizione.

**Venezia.** — Dicesi che nei nuovi lavori per l'allargamento della merceria di S. Salvatore ne uscirà un vero sconcio. E ciò per risparmiare qualche migliaio di lire!

# Cronaca Cittadina

## DOMANI

Imprenderemo domani la pubblicazione del nuovo romanzo l'*Ebreo di Sovievka.*

Ci trasporteremo, assieme o cari lettori, nella lontana Russia donde ci giungouo sempre tante misteriose notizie che non sappiamo decifrarci stante la diversità dei costumi e l'interesse che ha il governo russo a fare sì che ci giungano falsate e monche.

Ci dileteremo ed assieme apprenderemo la conoscenza di strani costumi, di crudi bisogni, di eventi curiosi.

Per quanti i truci fatti che desolarono le Russie non sono un enigma, che pure tanto ne solleticò la curiosità?

Dopo questo romanzo nessuno potrà dir più così.

**Per Ischia.** — L'Intendenza di Finanza gentilmente ci comunica una diciottesima lista delle offerte depositate presso la locale tesororia. Sono lire 84.25 del comune di S. Giorgio in Bosco.

Complessivamente le offerte depositate sommano perciò a lire 7296.70.

**Il saggio dato dai pompieri** la decorsa domenica oltrecchè averci per un'altra volta ancora dato prova della valentia di tutti i componenti la squadra comandata dall'Egregio Marin Mazzuccato, ci ha nei suoi risultati dimostrato di quanta simpatia godano i vigili presso i nostri concittadini. Diffatti il concorso di questi fu oltre ogni aspettativa numeroso e proficuo per la causa dei danneggiati dal terremoto d'Ischia.

Da un resoconto che abbiamo sott'occhio rileviamo che furono venduti

| | |
|---|---|
| Biglietti da Cent. 50 N. | |
| 1050 per . . . . . | L. 525.— |
| Biglietti da Cent. 20 N. | |
| 1052 per . . . . . | L. 210.40 |
| per cui furono *incassate* . | L. 735.40 |
| mentre furono *spese* . . | L. 30.60 |
| da cui un Ricavo Netto di | L. 714.80 |

Quando si pensi che il dì 9 corr. era domenica e che alla vigilia c'era stata un'altra festa; quando si pensi che le giornate furono tutte due rallegrate da uno splendido sole d'autunno per cui deve ritenersi che moltissimi dei nostri padovani abbiano approfittato delle feste per godere la campagna, noi diciamo che i nostri pompieri devono andare legittimamente orgogliosi per il loro successo.

Ciò si deve anche oltrechè ai membri del Comitato, a varie egregie persone che prestarono gratuitamente l'opera loro ed offrirono i mezzi per poter meglio effettuare il progettato saggio.

Essi sono il Sig. *Prosperini* che mise di suo tutti gli stampati, e non furono pochi, tranne l'avviso principale — i Signori ex Pompieri *Luigi Rubini*, *Francesco Grosso*, *Annibale Castelli*, *Amilcare Monchero*, e *Antonio Carletto* nonchè il Sig. *Donà Pietro* e gli uscieri Municipali *Gaetano Bozzoni* e *Pietro Dal Corno* i quali sorvegliarono la vendita dei viglietti, e assunsero la responsabilità del denaro fino alla consegna che essi ne fecero al Sig. Avv. Buvoli diligente cassiere del Comitato.

Infine è da lodarsi il Municipio che agevolò ai filantropi vigili la maniera di accorrere in soccorso agli isolani di Ischia.

E così i nostri Pompieri non potendo essere sul luogo al momento del disastro, pensarono, e bene fecero, di aiutare, pur faticando ed esponendo la loro vita, i danneggiati di Casamicciola contemporaneamente offrendo modo a noi tutti di passare lietamente un'ora nella Palestra Ginnastica.

**Il fenomeno musicale.** — Abbiamo fra noi il prof. Ercole Ciudi di Firenze il quale intende curare la pubblicazione di una terza edizione del suo così detto « Fenomeno musicale. »

Volendo dire di questo lavoro amiamo farlo pubblicando quanto ne scrisse la *Rivista dell'Ateneo Veneto.* Essa dice:

« Il titolo è la maggior bizzarria che siasi immaginata; ed al titolo risponde pienamente il lavoro stesso, che è tra i più originali e strani che abbiamo letto. L'autore ha fatto precedere al suo *Fenomeno musicale,* i giudizi della Gabardi Rossi, del Finzi, del Pelset, del Giotti, del Morelli, del Privato, e del compianto Bellotti Bon ed ha in qualche modo voluto prevenire in proprio favore il giudizio dei futuri suoi critici.

« Che cosa potremmo noi dire che non sia stato detto o sottaciuto, e fatto intendere da questi critici, nei quali il fiorentino scrittore ravvisò altrettanti ammiratori del suo ingegno e della sua valentia??

« . . . . questo lavoro è una vera *follia originalissima* pel concetto e pella forma, la cui lettura non può che mettere il buon umore, e far passare un bnon quarto d'ora.

« Il Ciudi scrive con molta spontaneità, e adopra con molta facilità la lingua toscana e il fiorentino dialetto. »

Fin qui la *Rivista* e a noi di fronte a tanta autorità null'altro resta a soggiungere, tanto più che, come al Ciudi stesso dichiarammo quando volle darcene lettura, noi di arte drammatica ce ne intendiamo assai poco, ed anche perchè l'originalità di certi effetti, per giudicarla bene, conviene vederla.

Il che avverrà se al Ciudi, riuscirà fatto, come già al Lido di Venezia, di far rappresentare anche fra noi questo suo lavoro, come egli vorrebbe.

Possiamo però assicurare che dell'originale e dello strano ce n'è sparso a piene mani.

**Arrivo.** — Questa sera alle ore 8.50 giungerà da Venezia il 10° regg. fanteria destinato a tener guarnigione fra noi.

**Matrimonio.** — Riceviamo la partecipazione del matrimonio ieri seguito in Venezia tra l'egregio avvocato Dott. Adone Venturini di questo foro e la gentile signorina veneziana Giustina Bettoni Ai novelli sposi le nostre congratulazioni e i nostri augurii.

**Le guardie municipali.** — Quando la legge, anche buona e giusta per sè stessa, ha dei cattivi interpreti ed esecutori, si rende cattiva ed odiosa per chi ne deve subire i voleri. Così avviene per le guardie municipali che spesso dimostrano di non conoscere i regolamenti, alla cui osservanza devono attendere; il che avviene non soltanto per la scelta, spesso infelice, del personale, ma eziandio per la necessità in cui trovasi la guardia di imporre numerose contravvenzioni, perchè, secondo il modo d'intendere de' superiori, la *buona guardia* è quella che non fa pesare sul bilancio comunale la propria paga facendone ricavare l'importo dalle multe che vengono imposte ai contravventori.

Alcuni fattarelli bastino a provare ciò. L'altro giorno una rivenditrice d'uova comperò da una contadina una partita di queste, di cui ne cedette parte ad un'altra rivenditrice, che non potè acquistarla dalla contadina stessa per differenza di costo. Un'ora dopo la contadina ritornò in piazza Erbe per farsi cambiare dalla prima rivenditrice una moneta d'argento da 10 soldi austriaci che diceva d'aver ricevuto da questa per mezza lira italiana. Non trovandola si diresse alla seconda rivenditrice e pretendeva da questa il cambio, che naturalmente le venne rifiutato. Da ciò sorse un battibecco fra le due donne, a terminare il quale intervenne una G. M., e nella sua *magna sapienza* sentenziò che la rivenditrice presente facesse il cambio alla contadina. Al di lei ragionevole rifiuto rispose colla minaccia della contravvenzione, obbligando in tal modo la povera donna a cambiare la moneta, e tronfio e pettoruto indi se ne andava, vantandosi della decisione.

Chi rimborserà questa del cambio nel caso che la prima rivenditrice si rifiuti? Lo si domanda alla G. M.!!! Stava però ciò nei suoi diritti?

Altro fatto. Il pollaiuolo S. N. alle ore 1 pom., pure l'altro giorno, attendeva a riportare a casa le sue bestiuole, tenendo a tal uopo una carriuola vicina alla sua baracca sotto il Salone ad un metro dal muro e dalla baracca stessa. Il regolamento municipale, che giustamente vieta qualsiasi ingombro nei passaggi pubblici, permette che dopo il mezzogiorno i rivenditori usino di quel qualunque mezzo che hanno a loro disposizione per riporre i loro oggetti in magazzeno. Non così l'intese però una G. M. che dichiarava in contravvenzione il S. N. per la carriuola, che, secondo essa, trovavasi fuori posto. Ai buoni e persuasivi modi del pollaiuolo non sapeva che ripetere la contravvenzione, ed alle pacifiche rimostranze della moglie rispondeva: « Andate pe' fatti vostri, che a me non importa nulla delle vostre chiacchiere; la contravvenzione l'ho intimata e se vi garba reclamate. »

È questo il modo da farsi rispettare e di non far andare in maggior uggia i regolamenti municipali?

E per oggi basti.

**Piazzetta del Teatro Garibaldi.** — Chi passa davanti a Pedrocchi vede la Piazzetta del Teatro Garibaldi trasformata in un deposito di pietre e gli scalpellini che regolarmente sovr'esse fanno il loro mestiere.

Per qualche giorno passi, ma la cosa si protrae di troppo perchè non si abbia a reclamare su quella indecenza nel sito più centrale della città.

Si tolgano via, per Dio, quelle pietre! Ne è tempo!

**Il tempo che farà.** — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 14 settembre:

« Una perturbazione attraversa l'Atlantico e giungerà alle coste anglo-norvegesi tra il 15 ed il 17 corrente con venti freschi e forti sud-nord-ovest. »

**Da Mestrino a Padova.** — Lissaro è una frazione del comune di Mestrino, ed ha una rivendita di sali e tabacchi di cui è titolare certo Giacinto Trevisan. Questi ieri venne a Padova per la fiera e in tale occasione pensò bene rifornirsi di generi al deposito. Mentre però stava per pagare lasciò sul banco il portafoglio conteneute duecento lire. Eragli vicino un mariuolo, il quale destramente se ne impossessò; non seppe tuttavia fare le cose tanto alle svelte da non lasciar l'impronta del proprio muso, cosicchè su lui caddero i sospetti e venne egli arrestato per quanto si fosse allontanato con prestezza dalla dispensa.

**In incognito.** — Che gente modesta è quella che conserva l'*incognito* e non vuol far conoscere quindi il proprio nome! eppure si appaiano nientemeno che ai sovrani e ai principi. Fra questa gente si hanno ad annoverare coloro i quali si introdussero nella casa dell'oste Angelo De Filippo e vi rubarono orologi e indumenti per una ottantina di lire. — Perchè i signori in parola non pensano a smettere l'incognito?

**La Sfinge d'Antenore.** — Annunziamo con piacere che è uscito il nuovo numero della *Sfinge d'Antenore* la più ricca collezione di rebus, sciarade, logografi ecc. che conosciamo. Costa annue lire *tre.*

C'è proprio da *rompersi* il capo a spiegare tante cose! La raccomandiamo quindi a quanti hanno tempo da passare in un ozio dilettevole, tanto più adesso che le sere si fanno tanto lunghe.

**Teatro Garibaldi.** — Siamo lieti di poter annunziare che alla fine del corrente mese la drammatica compagnia diretta dal comm. Paolo Ferrari, colla prima attrice Virginia Marini e col primo attore Luigi Biagi darà un corso di rappresentazioni.

Questa notizia riuscirà senza dubbio graditissima alla intera cittadinanza.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

*Per la seconda volta.*

Un cesto d'uva.

Un portamonete contenente una mi-

---

APPENDICE N. 5

## La Scuola popolare

CONSIDERATA IN RELAZIONE AL PROGRESSO

Osservazioni e proposte

Gli aspiranti alle arti fabbrili impareranno ad apprezzare il lavoro; e con gli elementi del disegno geometrico e ornamentale educheranno l'occhio e la mano a quella precisione che è necessaria per ben eseguire i lavori in legno, in ferro ecc. In seguito si potrebbe forse introdurre nella quarta classe popolare l'insegnamento degli elementi per l'apprendimento dei mestieri in generale, suggeriti dalla Metodica razionale lavorativa. Il dottor Giuseppe Veratti fin dal 1878 (1) accennava ad una nuova Metodica razionale lavorativa da stamparsi per cura dell'ornatista decoratore Achille Melloni di Bologna; e facea l'apoteosi di questo lavoro cui egli dichiarava di conoscere per bocca dell'autore stesso. Io non so se questa Metodica abbia vista poi la luce; so bene che anche questa scienza ha i suoi cultori e progredisce; so che la scuola può, anzi deve farsi mezzo onde il popolo se ne avvantaggi.

Divenuti grandi, oltre ad essere agricoltori od artefici, questi fanciulli diventeranno anche cittadini elettori, coll'obbligo di conoscere i doveri e diritti inerenti allo Statuto e col dovere di essere onesti e di carattere. Nella quarta sezione della *popolare rurale,* e nella quarta classe della *popolare urbana* adunque si dovrebbe insegnare specialmente a conoscere questi doveri e diritti. E per quanto riguarda l'onestà ed il carattere, io credo necessario che in tutte le sezioni, in tutte le classi l'istruzione debba avere qualità religiosa; debba essere informata, cioè « dalla morale che ammette Dio per principio e per fine di ogni atto umano, nè contraddicente ai dommi della religione. (1) »

Sebbene certi pedagogisti moderni temano di offendere la libertà del fanciullo col parlargli di Dio in iscuola, io credo che si debba parlargliene; come opinarono Jofroy, Diderot, Voltaire, Victor Ugo, Guizot, Montalambert, Girardini, Mazzini ecc., autori certamente non sospetti; come sostennero Bautain, Balmes, Bonald, Joubert, Lacordaire, Lescoeur, De Maistre, Firard, Caprile, Laudriot, Milde, Wild, Peitl, Rosmini, Rayneri, Tommasèo, Capponi, Lambruschini, Uttini e tanti altri filosofi e pedagogisti di vaglia; come vorrebbero tutte le madri guidate semplicemente dal buon senso. Se nel popolo manca la convinzione religiosa, ecco, la società si sfascia: è duopo aver la franchezza di dirlo, checchè ne pensino certi moderni che si credono gran pensatori, perchè negano l'esistenza del mondo soprannaturale. (*)

VIII.

Ho data un'occhiata fuggevolissima all'indirizzo generale della Scuola elementare, lasciando a parte ogni spirito di partito, che snatura i fatti; ho cercato di rintracciare e mettere in rilievo senza amarezza, senza animosità gli inconvenienti principali dell'insegnamento elementare attuale; ho esposta qualche idea di riforma, ch'io tengo per conciliabile colla condizione finanziaria, che credo richiesta dal vero progresso, che tengo per necessaria alla società.

Credo sia ora di ricorrere alla scuola, e col mezzo di un'istruzione adatta, porre un freno alla pericolosa diffusione degli orrori del Proudhon e dei suoi seguaci, perchè il popolo è più conseguente di quello che si crede: ammesso un principio, egli va direttamente alle conseguenze più logiche, per quanto possano essere tristi e contrarie alla natura umana ed all'ordinamento sociale.

Credo sia ora di mettere in guardia il popolo contro quelli che accarezzano le sue passioni e che gli si attaccano perchè ha il potere politico, perchè si compone di elettori. Credo sia ora di fargli apprendere nella scuola ad amare e stimare il lavoro ed a tenerlo per l'unico mezzo indispensabile al miglioramento della propria condizione. Perciò ho proposto di bandire l'istruzione superflua dalle scuole popolari e di introdurre l'insegnamento di tutto ciò che giova a rendere un operaio intelligente ed onesto, superbo del suo mestiere e capace di svincolarsi dall'attrattiva che esercitano sugli ignoranti e fannulloni le ciancie dei furbi mestatori, degl'intriganti, e degli acciecati che sognano la felicità nell'ozio e nell'usurpazione; capace di scegliere il giusto con invincibile risoluzione e di resistere alle più terribili tentazioni. Credo che il Governo debba dare l'iniziativa di questa riforma.

Non ho certamente l'assurda pretensione d'aver espresse tutte idee nuove. Mosso unicamente « dal desiderio e dal concetto del meglio, » mi son proposto il trionfo del bene, non quello delle mie opinioni.

Non ho data forse un'idea abbastanza chiara e dettagliata di questa nuova scuola popolare; ma mi basta intanto aver gettata qualche idea, nella speranza che altri vi dia quell'ampio e giusto svolgimento che si merita l'importanza dell'argomento. Perciò invoco con piacere il giudizio della critica sagace ed imparziale, affinchè faccia scaturire limpidamente la verità, che è per sè stessa « forza poderosa, seme che frutta. »

FINE.

*Motta di Livenza,* 1883.

ROCCO LEPIDO.

(1) Veratti, Manuale di Pedagogia Correzionale ad uso delle R. Case di Custodia per giovani discoli e dei riformatori.

(1) La competenza d'insegnare il catechismo non può essere di maestri o maestre non credenti, e con libri e chiose di lor capo. Questa competenza è propria della famiglia e del sacerdozio. Ma la qualità religiosa di tutta l'istruzione è tanto necessaria, che anzi, quando essa è irreligiosa non giova il catechismo, e si mette in burla. Alfani. Il carattere degl'Italiani.

(*) Su questo come su qualche altro punto di questo bel lavoro la direzione fa la propria riserva.

*(N. della D.)*

sura ed un viglietto del Monte di Pietà.
Tre chiavi.

*Per la prima volta.*

Un viglietto del Monte di Pietà.
Una chiave.

**Programma** dei pezzi di musica che suonerà la Banda del 9° reggimento fanteria, stasera, dalle ore 6 alle 7 1|2 in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valzer — *Sinceri auguri* — Pinochi.
4. Finale II. — *Lucia di Lammermoor* — Donizzetti.
5. Danza delle ore — *La Gioconda* — Ponchielli.
6. (1) Fantasia caratteristica — *La fiera di Lipsia* — Reber.

(1) Il mattino — Principio della Fiera — Postiglione — Tirolese — Saltimbanchi — Inni nazionali Tedeschi e Italiani — Temporale — Partenza e arrivo del Treno ferroviario.

**Una al dì.** — Fra impiegato postale ed una signora:

— Ci dev'essere una lettera ferma in posta da due o tre giorni: guardi un po'!

— Mi favorisca il suo nome.

— Il mio nome? so bene che scherza: guardi! e... lo troverà sulla busta.

## Bollettino dello Stato Civile

del 13.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 0.

**Morti.** — Mandruzzato Munzio Giovanna fu Antonio, d'anni 48, casalinga, coniugata — Carraro Emma di Angelo di mesi 1.

Entrambi di Padova.

Due bambini esposti.

del 14

**Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Nalin Domenico fu Baldassare, impiegato, celibe, di Castellamare di Golfo; con Silvestri Eleonora fu Domenico, civile, nubile, di Padova.

**Morti.** — Breda Giacomo di Antonio, d'anni 2 — Due bambini esposti. — Tutti di Padova.

## Rivista settim. commerciale

(*al 15 settembre*).

Rendita Italiana — 90.70
Doppie di Genova — 78.40.
Marche germaniche — 1.23 1|2
Banconote Austriache — 2.10 1|2

### Mercuriale dei cereali

(*compreso il dazio consumo*)

| | | |
|---|---|---|
| **Frumento** | da pistore . . | L. 21.50 |
| id. | mercantile . | » 20.— |
| **Frumentone** | pignoletto . | » 18.50 |
| id. | giallone . . | » 17.50 |
| id. | nostrano. . | » 16.25 |
| **Segala** | nostrana . . . . | » 17.60 |
| **Avena** | nostrana . . . . | » 15.25 |

### REGIO LOTTO

*Estrazioni del giorno* 15 *settem.* 1883

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 74 | 53 | 70 | 73 | 3 |
| BARI | 26 | 5 | 41 | 81 | 22 |
| FIRENZE | 36 | 35 | 9 | 85 | 54 |
| MILANO | 16 | 66 | 45 | 32 | 52 |
| NAPOLI | 43 | 54 | 24 | 13 | 6 |
| PALERMO | 36 | 42 | 43 | 52 | 68 |
| ROMA | 27 | 41 | 39 | 71 | 42 |
| TORINO | 33 | 13 | 8 | 79 | 52 |

## VARIETA'

### Impressioni Artistiche

ARTE FERRARESE

III.

*Creazione di donna:* per entro la trionfale riflessione di eterni soli, di morbidi raggi, nella pompa vittrice della luce e d'iridi scendenti, biondamente aurate — ride di vermiglio e tenero riso, erta sulla vita flessuosa, una fanciulla sublime, spiccante mite in un evanescente colore di rosa. Alata è la sua figura di angelo: gli occhi di pervinca, tenerissimi fissano il cielo magnificamente sereno: — la pupilla vellutata brilla d'iridescenze ammagliatrici, racchiude una potenza ignota d'amore. Sulle purissime linee del volto della santa di Rafaello, della Pia silenziosa e casta, movono fiotti superbi di fini ricciuti capelli, roridi come picciole goccie di rugiada. Le incurvate labbra di carminio, nate dalla divinità di un bacio, palpitano con un sussulto lieve di fiato: hanno parole languide appassionate fatidiche. L'opulento seno si solleva ricco nella nuda bianchezza delle carni, profuma di fiori — soavemente, e sulla fronte sapiente e gemmata sorvola il genio di Dio, che v'imprime il melanconico motto dei forti: *Amare e morire!* Così si completa questa vaga impareggiabile creazione.

***

*Il Becchino*: dinnanzi a questa tela mirabile, la mia mente ha fantasticato questo canto:

Scava scava scava: non stroncheransi le mie braccia; esse son di ferro, non soffrono fatica. Fumano di sudore, ma che importa? lavora lavora lavora, o becchino, se non vuoi morire di fame. — Scava scava scava: questa fossa è destinata ad un pazzo. Si strozzò colle sue mani, perchè rapito gli avevano la sua bella. Poveretto, pace all'anima sua! — Qui un giorno fu seppellita una fanciulla: aveva gli occhi di gazzella, il labbro rosso come fiore di melograno, rorido il seno, santa come una santa vergine: ora non è che poca polvere, trastullo del vento. Lavora lavora lavora, o becchino, finchè s'infosca il giorno e si perde il moribondo sole, — scava scava scava — T'affonda, o famelica buca. Entro la solitudine delle tue pareti, nel silenzio spaventevole delle eterne tue notti, si dissolverà il corpo maledetto di un bestemmiatore: t'affonda, t'affonda, o mia famelica buca. — Ossa cenere vermi, triste materia che si trasforma in fiamme giallognole, in fochi fatui, terrori dei fanciulli e delle donne. — Scava scava scava: ecco qui il cranio di una regina, di una superba regina. La chiamavano Delia ed era pietosa. Possedeva la forza d'amore e morì, morì sussurrando una preghiera. — Pareva nata dal bacio fatidico di Dio. Le ricciutelle chiome d'oro irrigavano l'indocile suo collo e le pupille soavi e spiritali fiammeggiavano sublimi. Sulla bocca piccioletta fioriva la canzone calda di sensi e di passioni, come un bisbiglio di musica fervorosa: — E morì, morì ch'era un triste crepuscolo di radiante estate, morì rinnovellando l'inno della pace, mentre tutto all'intorno era pieno di malie d'incanti di splendori di profumi. — Batteva ancora tremolando, come ala di niveo cigno ferito, il raggio degli occhi; batteva ancora il labbro e pareva uscisse pensoso verbo. — Allora la Natura si commosse e palpitò e trepidò in un cantico di dolore. L'ombre fasciarono quel tenero corpo di regina immortale, lo custodirono fino al roreggiare dell'aurora e poi sparve... — Ma qui venne a riposare, qui fu sepolta, ed io con queste mani la deposi giù giù giù, nella casa ospitale della Morte. — Scava scava scava, o becchino, finchè sorge la luna, finchè i fiori pieghino l'olezzante capo come stanchi di luce, finchè gli arcani albori della notte investino tutte le create cose. — Lavora lavora lavora: già i viscidi vipistrelli ti radono su il capo e i gufi bubbolano e l'aria stringe greve all'intorno; c'è il presentimento di un lutto vicino. Anche il rosignolo piange e piangerà tanto, che ucciso dall'armonia del suo canto cadrà morto ai piedi della tua fossa. Con lui seppellirai pure il cadavere di un fanciullo ventenne, spento da tisi. — Scava, o mia vanga antica, e su ogni zolla di terra germoglino perenni le rose: lavora lavora lavora, o becchino.

***

*Nell'abetaia* il colore s'attenua su il tono queto del cielo. Intorno l'aria tutto investe: si sente l'umidore degli alberi fiorenti al sole, si prova come un godimento blando, come una dolcezza di libertà. S'aspirano brezze lontane, effluvii ignoti: c'è qualcosa di tepido in quel gran velame di ombre abbrunate. La fantasia s'abbandona a creazioni impossibili, ma ritorna sempre lì al riposo, dopo aver corso spazi sconosciuti: lì a benedire la geniale trasparenza di quel cielo, di quel divino cielo! Qualche abetella rimonda spinge timorosa nel gran bagliore del terreno il fusto reciso, stroncato — così: — e intorno la luce immensa getta malie di scintille, e l'aria immensa anima il fascino idillico di quell'arte ignota.

Mirabilmente dipinta è la figura dell'*Aulede* con le lunghe strisce di pelle serranti le molli guance. Il seno florido ha fremiti di gioventù e di passione. Così posa il flauto muto di fervorosa armonia. Le tinte s'allargano sfumano, si perdono nello sfondo, calde di gioconde luminosità, di riflessi tremoli, sotto un lembo di cielo splendido di azzurro — senza nome. Ma altre tele vibrano la loro gioia ricreatrice al gran trionfo del sole ruotante. Qui non inorpellamenti di biacca, incrostazioni rugose, lascivie di bagliori, nè fiammeggiamenti crudi violenti — non cieli metallici, pietrigni, sfondi alterati vaporosi, nè paesaggi senza concetto o prospettica. Or sono uomini sfiniti abbattuti dalla vecchiezza, stesi al suolo smorti da far senso: ora sono uomini deturpati dal vizio, immersi nella crapula nella vinolenza, che ingolano gli abbeveratricci forti dell'acquavite; — ora sono uomini pr[illegible]samente schifosi nelle nudità giallognole, nelle nudità gonfie e sucide: — ora sono donne spregievoli nell'abbiettitudine della colpa e della demenza, donne discinte scapigliate, dai seni turgidi di latte, dalle pose disoneste: ora sono figure di fanciulle abbellite dal sole, crescenti al sole in un godimento pieno di vita — figure di pastori dai volti arsicciuti abbronzatelli, che vanno cacciando all'aqua il bestiame pingue: figure di contadini al lavoro nella caldura accidiosa dell'agosto; figure di contadine sommerse per entro tremule ombrazioni e placidi albori di riflessi. Ora sono nebule, oscurità di solitudini lontane e sconosciute, nebbie dense di paesi inabitati: ora campagne verdi e fresche, lussuriose e fiorenti al sole maggiaiuolo in un'ondata violenta di fieno portata dal vento.

*Bergamasco Camillo*
(Rustico dei Filippi).

## Un po' di tutto

**A Casamicciola.** — Ierl'altro a Casamicciola straripò il torrente che scorre dappresso, in causa dell'ingrossamento prodotto dalle ultime pioggie.

L'acqua allagò la piazza; sonvi anche deplorare dei danni giacchè il torrente allagò buon tratto dei campi, trascinando alberi e materiali d'ogni specie.

**Grave disastro.** — Uno spaventevole disastro accadde l'altr'ieri nella solfatara di Lercarafreddi presso Palermo.

Mentre tutti gli operai erano intenti al lavoro, parte delle gallerie crollò seppelendo gran numero di essi.

Alcuni di essi furono estratti incolumi, ma la maggior parte (il numero non è sinora precisato, ma sembrano molto numerosi) rimasero morti sotto la frana.

Tredici feriti furono trasportati a Palermo.

Non ritrovasi più il proprietario della solfatara, Iohn Rose, che trovavasi colà al momento del disastro. Credesi morto. — Così il *Tempo*.

**L'elettricità e le api.** — Anche all'allevamento delle api la luce elettrica offre grandi vantaggi.

Il sig. Freiwirth di Cannstadt introdusse una corrente elettrica negli alveari, e mentre con essa non fece che tramortire, per uno spazio da 10 minuti a 8 ore, le api, che poi subito risensarono, uccise completamente i fuchi, in causa della loro più debole costituzione. Con ciò egli ha scoperto un facile modo per liberare gli alveari dai fuchi, che recano loro tanto nocumento.

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

### Francia e China

**Hong Kong, 15.** — Canton è tranquilla. Vi è solo qualche attruppamento. Le cannoniere sorvegliano.

**Parigi, 15.** — Tseng è atteso il 19 corrente, munito della risposta della China.

**Parigi, 15.** — Il ministero della marina ricevette la conferma del combattimento annunciato ieri. I francesi ebbero 54 fra morti e feriti; le bandiere nere 1000:

### Danni delle acque

**Taranto. 15.** — L'uragano e le copiose pioggie della notte scorsa produssero un innalzamento di diversi metri dal livello delle acque del Marpiccolo, le quali acque scaricandosi nel Margrande produssero un impetuosissima corrente. Il ponte a Partenapoli fu rotto in tre punti. Il quartiere basso di Taranto fu inondato. Diversi annegati; molte barchette sono perdute: rimase sommersa una draga del genio militare.

**Brindisi, 15.** — E' interrotta la ferrovia Brindisi-Cavorigno. Le pioggie torrenziali portarono via mezzo chilometro d'argine. E' difficile il trasbordo.

---

**Parigi, 15.** — Parlasi d'una rivista della guarnigione di Parigi allorchè il Re Alfonso ripasserà. Vi assisterebbe il corpo diplomatico.

**Vienna, 15.** — Torlonia è partito per Roma.

**Milano, 15.** — Iersera il municipio offerse un banchetto d'onore ai membri del congresso ginnastico internazionale; 100 coperti. Brindarono il sindaco, terminando fra vivissime acclamazioni al Re: il presidente Travers ringraziò dell'ospitalità ricevuta: Benvenuti lesse un dispaccio di Mancini, inviante saluti e auguri; Mosca propose di bere a Mancini e Gladstone amico sincero dell'Italia, Preenland manifestò grande soddisfazione pel discorso di Mosca, terminando col grido: viva Milano; Webucco (brasiliano) inneggiò all'Italia, augurando la liberazione del Brasile dall'onta della schiavitù e che eguagli nel progresso l'Italia.

**Londra, 15.** — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Wettendorff, sotto segretario del ministero delle finanze, recasi a Gastein, Berlino, Vienna e Roma, onde tentare nuovamente di ammettere la Turchia alla triplice alleanza: — Dicesi che il sultano s'impegnerebbe di tenere un esercito importante a disposizione della Germania.

**Berlino, 15.** — La *Nord Deutsche*, parlando degli sforzi sistematici del *Times* di seminare discordie fra la Germania e la Francia, dice che il *Times* non può seriamente sperare di fare entrare il governo francese nelle sue vedute, perchè questo sa che restando fedele ai trattati, possiede in Germania ottimi vicini augurantigli ogni successo possibile. — Tali escandescenze del *Times* potrebbero facilmente provocare nell'opinione publica della Germania il desiderio di cercare un accordo colla Francia. Può essere che non sia così difficile da ottenersi, e non farebbe certo al *Times* tanto piacere quanto gli applausi della stampa dei Boulevards parigini.

**Alessandria, 15.** — Ieri morti di cholera 3.

**Madrid, 15.** — Il consiglio dei ministri rifiutò di accettare la dimissione di Fernan Nunes, assicurandolo della fiducia del governo; accettò invece la dimissione di Rute, sottosegretario al consiglio di presidenza, che provocò l'incidente.

**Parigi, 15.** — Un dispaccio di Derby ai governi australiani disapprova la progettata annessione della Nuova Guinea e delle altre isole del Pacifico, che offenderebbe gli interessi delle altre nazioni.

**Milano, 15.** — E giunto l'onor. Minghetti. — Lunedì presiederà la seduta della commissione per la perequazione fondaria, nominata dalla associazione costituzionale.

**Lodi, 15.** — Stamane vennero aperte al publico le esposizioni elettrica e animale che sono molto ammirate. Il tempo è piovoso. Il concorso è abbastanza numeroso. — Annunciasi per domani a mezzodì l'arrivo di Re Umberto accompagnato da Berti. — Si scoprirà il monumento a Vittorio Emanuele. — Miraglia ha visitato oggi l'Esposizione.

F. ZON, *Direttore*.
ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*


# Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa

**unica nel Veneto**

Val della Retia in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento piritico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui *anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.*

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico-Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Trettenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla Valentia Medica di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, *quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.*

L'attuale **Virgiliana** dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata Catulliana, e con quelle di recente invenzione, intitolate di Civillina ed Urbaniana, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

**LA VIRGILIANA**

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno piritico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — *da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.*

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa duopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimulazione all'organismo, non apporta disturbi gastro-enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua **Virgiliana** un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggedì di avere « meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i « fenomeni della Natura; — ma la « Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con « tanto studio ha decomposto.

« È sempre bene indicato l'uso di « un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque composte con artificio chimico possono « produrre dei buoni effetti, non però « tali da potersi paragonare a quelli « delle minerali lavorate dalla natura.»

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette intieramente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'**Acqua Ferruginosa Virgiliana.**

*Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.*

Deposito in Padova *Pianeri* e *Mauro* e *C.*

GIACOMO PEDRAZZA
*in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.*

## Premiato Estratto Tamarindo Zanini

**MILANO**

(*Vedi avviso in* 4.ª *pagina*)

# FERNET-BRANCA

## dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
## ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# LO SCIROPPO PAGLIANO

**depurativo e rinfrescativo del sangue**

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

*LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA*

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le *ricette* scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le *competenti* autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 **Ernesto Pagliano**

# MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano

Deposito e Vendita
in ogni città d'Italia con Esportazione

## Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

## Orario della Ferrovia

| PARTENZE | | ARRIVI |
|---|---|---|
| DA PADOVA | | A VENEZIA |
| ore 2,40 ant. | misto | ore 4,20 ant. |
| » 3,54 » | diretto | » 4,54 » |
| » 4,17 » | » | » 5,15 » |
| » 6,19 » | misto | » 8, 5 » |
| » 7,55 » | omnibus | » 9,10 » |
| » 9 3 » | » | » 10,15 » |
| » 1,28 pom. | » | » 2,43 pom. |
| » 3,20 » | diretto | » 4,17 » |
| » 6,40 » | » | » 7,35 » |
| » 8,30 » | omnibus | » 9,45 » |
| » 9,35 » | » | » 10,50 » |
| DA VENEZIA | | A PADOVA |
| ore 5,— ant. | omnibus | ore 6,17 ant. |
| » 5,23 » | » | » 6,42 » |
| » 7,20 » | misto | » 9, 5 » |
| » 9, 5 » | diretto | » 10, 5 » |
| » 12,53 pom. | » | » 1.52 pom. |
| » 2, 5 » | omnibus | » 3,20 » |
| » 5.25 » | » | » 6,39 » |
| » 6,55 » | » | » 8,10 » |
| » 9,15 » | misto | » 10,55 » |
| » 11,— » | diretto | » 11,55 » |
| » 11,25 » | » | » 12,20 ant. |
| DA PADOVA | | A VERONA |
| ore 6,55 ant. | omnibus | ore 9,28 ant. |
| » 10,15 » | diretto | » 12,— » |
| » 3,28 pom. | omnibus | » 6,— pom. |
| » 8,21 » | » | » 10.52 » |
| » 12,25 ant. | diretto | » 2,10 ant. |
| DA VERONA | | A PADOVA |
| ore 2.40 ant. | celere | ore 4.13 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 7,44 » |
| » 10,46 » | » | » 1,20 pom. |
| » 5.55 pom. | diretto | » 6,36 » |
| » 5,— | omnibus | » 8,21 » |
| DA PADOVA | | A BOLOGNA |
| ore 6,27 ant. | omnibus | ore 10,43 ant. |
| » 9,20 » | misto | (1) |
| » 2,— pom. | diretto | » 4,50 pom. |
| » 6,48 » | omnibus | » 11,12 » |
| » 12, 5 ant. | diretto | » 2,49 ant. |

(1) fino a Rovigo.

| DA BOLOGNA | | A PADOVA |
|---|---|---|
| ore 12,45 ant. | diretto | ore 3,42 ant. |
| » 4, 5 » | misto (2) | » 6, 4 » |
| » 4,40 » | omnibus | » 8,55 » |
| » 12, 5 pom. | diretto | » 3,12 pom. |
| » 5, 4 » | omnibus | » 9,23 » |

(2) da Rovigo.

| Padova per Bassano | | Bassano per Padova |
|---|---|---|
| ore 5.31 ant. | omnibus | ore 6, 7 ant. |
| » 8,36 » | » | » 9,12 » |
| » 1,58 pom. | misto | » 2,29 pom. |
| » 7, 7 » | omnibus | » 7,43 » |

3021

# SPECIALITÀ

*PER USO DOMESTICO*

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. **2**.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. **1.00**.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. **80**.

**Brunitore istantaneo**. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. **50** alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. **50** al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operare con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. **60**.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. **80**.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. **60**.

**Polvere Insetticida** a Cent. **30**.

## LA TIPOGRAFIA
ESEGUISCE
## Viglietti da Visita
**A LIRE 1.50 AL CENTO**

# PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

DEL RINOMATO

# FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterrogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

**AVVERTENZA**

*Certo speculatore* mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua dal rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luese Guglielmo intitolato; *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.

*Depositi in Padova*, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

# BITTER SVIZZERO DENNLER

**(Alpenkraeuter - Magenbitter)**

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di **MILANO**, v. E.co TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua . . L. 22.— )
vetri e cassa . . . . » 13.50 ) L. 35.50

50 bottiglie acqua . . L. 11.50 )
vetri e cassa . . . . » 7.50 ) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** deposito principale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Lappo Antonio*, Piazzetta Pedrocchi, N. 53[illegible] A, e presso la Ditta *Pianeri Mauro* e *C.* e alle farmacie *Cornelio*, *Bernardi Durer* e *Bacchetti*. 2992

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.